

# Il Cenobita Baudelaire

Charles

Il Cenobita Charles  
Baudelaire precursore  
del cinema horror.



*Il Cenobita Charles Baudelaire lo scrittore che con le sue liriche ha dipinto quadri angoscianti e orrorifici ineguagliabili.*

Il Cenobita Charles Baudelaire.

*La mia anima è una tomba che  
come un cattivo cenobita  
percorro ed abito dall'eternità*

No, non una battuta tratta dal film **Hellraiser** di **Clive Barker**, in cui i **Cenobiti**, alias **Supplizianti**, sventravano senza pietà poveri malcapitati. Queste 'battute' sono tratte dai versi della poesia **Il cattivo Frate** del poeta francese **Charles Baudelaire**. Lo scrittore con le sue liriche ha dipinto quadri angoscianti e orrorifici ineguagliabili. La sua raccolta **I fiori del male** racchiude descrizioni di nefandezze, sublimi terrori, agonie estatiche, inarrivabili.

Ne ***Il Morto lieto*** ad esempio troviamo tracce di quello che sarà descritto in una delle scene mitiche di ***Aenigma*** di **Lucio Fulci**:

*In un terreno grasso e pieno di lumache,  
io voglio scavarmi una fossa profonda  
dove possa distendere tranquillamente le mie vecchie ossa*

Oppure, sempre nella stessa poesia, quello che sarà poi matrice fondante in tutti gli zombi movie, in particolare in ***Zombi 2*** dello stesso **Fulci**:

*O vermi! Neri compagni senza orecchie  
e senza occhi, venite a vedere un morto libero...*

E gli esempi continuano e possono essere riconducibili anche alla cinematografia gotica italiana. Come possiamo non pensare a ***Danza Macabra*** di **Antonio Margheriti** o ***Gli orrori del castello di Norimberga*** di **Mario Bava** leggendo questi versi:

*Mi sembra che il mio sangue a volte scorra a torrenti,  
come una fonte che singhiozza ritmicamente...*  
(Tratto da ***La Fontana di sangue***)

E ancora, come non accostare la sua poetica con tutti i film italiani e stranieri di matrice demoniaca, come ***Riti, magie nere e segrete orge nel Trecento*** di **Renato Polsell**, se leggiamo questi versi:

*O tu, il più bello e il più sapiente tra gli Angeli,  
Dio tradito dalla sorte e privato da lodi  
O Satana, prendi pietà dal lungo soffrire...*  
(tratto da ***Le litanie di Satana***)

In ultima, ma non meno importante, analisi è stato uno dei primi a trattare in letteratura, ancor prima di **Le Fanu** e **Bram Stoker**, il mito del vampiro:

*Sono legato come il prigioniero alla catena  
come l'ubriacone alla bottiglia, come la carogna ai vermi,*

*come il giocatore al gioco, che tu sia maledetta! (...)*  
*(...) coi tuoi baci faresti resuscitare il cadavere del tuo*  
*vampiro*  
(tratto da ***Il Vampiro***)

Contemporaneo di **Edgar Allan Poe**, prima di **Stoker** e ancor prima di **H. P. Lovecraft** aveva carpito l'horror gotico e viscerale che avrebbe portato il genere al suo massimo splendore. Tematiche come il vampiro, la spietatezza della tomba, i vermi come antichi fenomeni venuti da un'altra dimensione viscerale, sono elementi che contraddistinguono il poeta francese e che getteranno i germi ai futuri artigiani di quel genere fantasmagorico nato consequenzialmente alla fotografia: il cinema. Registi come **Mario Bava**, **Riccardo Freda**, **Antonio Margheriti**, e tutta la scuderia della **Hammer** e dell'**Universal** deve a Baudelaire, come quanto deve a Poe, in fatto di ispirazione, di visionarietà, di dimensione dell'orrore, claustrofobia, e non solo. I film di **Clive Barker**, gli stessi ghost movie di **James Wan**, la letteratura di **Stephen King**, le serie cult come ***American Horror History*** riconoscono un grosso tributo nei confronti di questo maestro. La sua opera ***I Fiori del Male*** è una pietra miliare che ci parlerà per sempre.